

In oltre 15 mila metri quadrati spazi e laboratori della Scuola di Medicina oltre all'Archivio scientifico e tecnologico dell'ateneo

Aule nella ex sede della Stampa apre il nuovo campus dell'Università

IL CASO

LEONARDO DIPACO

Lavori sono terminati a tempo di record e già il prossimo ottobre gli studenti della Scuola di Medicina potranno godere di questi oltre 15 mila metri quadrati nuovi di pacca a due passi dal Po. Nell'ex sede de La Stampa di via Marengo, tornata a nuova vita grazie all'Università di Torino, tutto profuma di nuovo. Ci sono 12 immense aule, enormi vetrate che garantiscono un'illuminazione perfetta, terrazze, spazi per attività didattiche e laboratori. Capienza complessiva: 3.200 studenti. Non è tutto. Il nuovo campus diventerà la casa dell'Archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino (Astut), che trasferirà qui la sua collezione, attualmente conservata all'ex Manifattura

Nel complesso sono allestite 12 aule di grandi dimensioni per 3.200 studenti

ra Tabacchi in corso Regio Parco, della Biblioteca Federata di Medicina e del Suism con le strutture di Igiene e Scienze Motorie.

«I luoghi sono importanti anche nella loro fisicità. Un tempo al nome del nostro giornale veniva subito associata la sede via Marengo. Oggi nella solennità di questo luogo arriva l'università e per la città si tratta di un ideale passaggio di testimone fra chi fa informazione e chi formazione, due valori che danno la struttura etica e morale di un Paese e di un territorio» ha detto il direttore de La Stampa Massimo Giannini al taglio del nastro.

In ateneo, a valle di un anno tragico, c'è voglia di ricreare legami fisici tra le persone della comunità universitaria. «A UniTo c'è un grande desi-



1. La cerimonia con il rettore Stefano Geuna, il professor Maurizio Ricardi e il direttore de La Stampa Massimo Giannini. 2. La redazione de La Stampa nei primi anni 2000. 3. Il cantiere

STEFANO GEUNA
RETTORE UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TORINO

A UniTo c'è un grande desiderio di ripartire in presenza e questo investimento ne è la dimostrazione

derio di ricominciare in presenza, l'investimento in questa struttura ne è la dimostrazione» ha detto il rettore Stefano Geuna. Ancora non è da-

MAURIZIO RICARDI
DIRETTORE
SCUOLA DI MEDICINA

Una scuola di Medicina con spazi adeguati è segno di trasformazione culturale e sociale

to sapere con che percentuali «ma con spazi di queste dimensioni siamo in condizione di partire in modo massiccio e sicuro già dal prossimo

anno accademico». L'intervento nell'ex sede de La Stampa è segno di come UniTo sia sempre più parte integrante dello sviluppo della città in termini di rivitalizzazione socio-economica di intere zone. Basti pensare al complesso Aldo Moro, alla riqualificazione di Palazzo Nuovo o all'imminente posa della prima pietra del cantiere del campus di Grugliasco.

«La Città ha bisogno ed è orgogliosa del ruolo dell'Università, gli atenei sono strategici per disegnare la Torino di domani. Una città che si

spera possa essere anche capace di trattenere gli studenti» sono state le parole della sindaca Chiara Appendino. «Questo spazio è stato per anni un "vuoto urbano" e adesso è pronto a rinascere grazie all'Università». Una presenza, quella degli atenei, destinata a rivoluzionare la fisionomia di questa area: oltre al progetto della nuova Biblioteca Civica, grazie ai fondi del Recovery Plan si investe nel cosiddetto «piano Valentino» che prevede (tra l'altro) il restauro di Torino Esposizioni e vantaggio del Politecnico.

Nell'immediato l'apertura del polo ex La Stampa renderà più moderna la scuola di Medicina. «La nostra - ha confermato il direttore Maurizio Ricardi - è una struttura didattica che negli anni ha sofferto la mancanza di spazi adeguati. A Torino sono 450 per anno gli studenti di Medicina, un numero che aumenterà se si considera la crescente richiesta di specialisti. Rendere appetibile la Scuola di Medicina con spazi adeguati è segno di trasformazione culturale e sociale della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CARMAGNOLA (TO)

ESITO DI GARA

"AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 15 DEL D.L.GS. 50/2016 E S.M.I. PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO CANILE MUNICIPALE" - CUP C42F20006930005 - CIG 86105778EB.

Importo complessivo dell'appalto: € 3.000.000,00 oltre IVA

Criterio di aggiudicazione: procedura aperta con OEPV
Impresa aggiudicataria: R.T.I. Solidarietà Quattro, che ha offerto il ribasso del 0,21%.

Importo di aggiudicazione: € 2.993.700,00 oltre IVA.
Pubblicazione bando di gara: GURI il 05/02/2021, Albo Pretorio dell'Ente il 08/02/2021, GIUE il 10/02/2021.

Carmagnola, 25/06/2021

Il responsabile del Procedimento
Arch. Renato Crivello

TIROCINI PER STUDENTI E LAUREATI PRESSO LE SEDI DELLA BANCA

Accordo tra Intesa e Politecnico per formare "bancari digitali"

Il Politecnico di Torino e Intesa Sanpaolo avviano una collaborazione nell'ambito della digitalizzazione delle nuove professioni bancarie che prevede l'attivazione di tirocini, formazione specialistica e testimonianze di manager alla luce dell'evoluzione del settore verso le nuove professioni IT. Le testimonianze hanno l'obiettivo di arricchire, completare e dare spunti applicativi rispetto alle lezioni

accademiche in argomenti come l'economia circolare, la sostenibilità del business, la gestione sostenibile degli spazi di lavoro, l'intelligenza artificiale e le Cloud Region - una delle quali avrà sede in Piemonte, a Moncalieri, Settimo e Rivoli - oggetto di un precedente accordo fra Intesa Sanpaolo, Google e Tim. I tirocini, che potranno essere curriculari o extra curriculari, della durata di sei mesi,

sono invece destinati ai corsi di laurea degli ambiti Data, Cyber e Digital. Si svolgeranno presso le sedi Intesa Sanpaolo e offriranno a studenti, studentesse, neo-laureati e neo-laureate la possibilità di stabilire un contatto diretto con il mondo del lavoro sviluppando una visione più ampia circa i contesti in cui sono applicabili le conoscenze acquisite.

«Il settore bancario - ha



Paola Angeletti e Guido Saracco

commentato il rettore del Poli, Guido Saracco - rappresenta oggi uno sbocco lavorativo interessante per i nostri laureati, vista anche la rapida trasformazione tecnologica che lo sta interessando». Come ricordato da Paola An-

geletti, direttore operativo e responsabile dei processi interni di Intesa Sanpaolo, primo datore di lavoro privato in Piemonte con 8.600 persone, «l'enorme sviluppo della digitalizzazione ha modificato la cornice delle professioni bancarie. Oggi, nell'area informatica e digitale della Banca lavorano in Piemonte più di 1.700 persone, un terzo di loro ha meno di 35 anni. Il Politecnico di Torino è un'eccellenza con cui abbiamo una consolidata relazione per lo scambio di competenze e per il reclutamento dei suoi laureati ed è uno dei bacini di altissima qualità a cui attingere per le prossime assunzioni in Italia, 3.500 entro il 2024». L.D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità su:

LA STAMPA



www.ansastampaitalia.it